

AVIGLIANA È RICOMINCIATA LA MIGRAZIONE

“Fate attenzione ai rospi del Grignetto”

■ **AVIGLIANA** Da una decina di giorni i rospi avigliesi hanno cominciato la loro migrazione dai boschi collinari del Grignetto verso le zone più umide e paludose nei dintorni del Lago Piccolo, luogo scelto da questi animali per la riproduzione. Nella notte fra sabato 6 e domenica 7 febbraio, complici la pioggia e il coprifuoco che ha limitato la presenza di veicoli sulle strade dopo le 22, centinaia di rospi si sono quindi messi in marcia, ma più di qualcuno ha fatto una brutta

fine, schiacciato dagli pneumatici delle seppur poche auto in transito. *“Abbiamo dei rospidotti che servirebbero allo scopo, ma, non avendo più ricevuto un’adeguata manutenzione, alcuni sono crollati mentre altri sono intasati da detriti e andrebbero ripristinati”*, dice l’assessora alle Politiche ambientali, Fiorenza Arisio, che sottolinea comunque come non è detto che, anche se fossero stati percorribili, i rospi li avrebbero utilizzati. *“L’unica cosa che possiamo mettere in at-*



Un rospo salvato ad Avigliana (foto di Anna Minutiello)

to a breve è chiedere ai nostri vigili urbani di fare qualche controllo in più in via Grignetto e via Monginevro, dove peraltro c’è un limite di velocità fissato in 30 chilometri orari che pochi rispettano, in modo da scoraggiare

re gli automobilisti dal pigiare troppo l’acceleratore”, aggiunge Arisio. La migrazione dura di solito un paio di settimane, dunque dovrebbe terminare già nei prossimi 4 o 5 giorni.

A.T.